Giovedì 1 Novembre 1906

UDINE - Anno XI - N. 260

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . L. 18
Semestre . . . » 6
Trimestre . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . Cent. 30
In Cronaca . . . » 50
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

## Fatti e commenti

### L'usura in Sardegna

Un giovane studioso, Federico Chessa, si è accinto ad una vera e profonda inchiesta sull'usura e nelle sue forme nella provincia di Sassari.

L'inchiesta fu estesa a tutte le forme di usura: dai mutui in moneta, alle *prestazioni in derrate e generi alimentari (grano, olio, vino, carbone)*: dall'affitto dei terreni e dei buoi, alle concessioni di terre da coltivare a mezzadria o da tenere ad uso di pascoli: dall'allevamento del bestiame, al contratto di soccida.

Importante è lo studio del fenomeno delle usurpazioni a danno della piccola proprietà: le quali in Sardegna sono fatte, in massima parte, dagli usurari o dai grossi possidenti di terra per arrotondare le loro proprietà.

Per ottenere lo scopo di assorbire lentamente la piccola proprietà, si ricorre al procedimento di gravarla di tasse e sovratasse in modo da rendere impossibile il pagamento di esse. In alcuni comuni del Nuorese l'imposta raggiunge perfino il 07,50 per cento. Spesso avvengono accordi esosi con gli esattori, i quali speculano e lucrano indebitamente anch'essi sull'ignoranza del *contadino* e del salariato agricolo. E' noto, infatti, che fino a *tempi* non lontani, i precettatori delle imposte alteravano spesso la quota oltre la somma dovuta; molte volte venivano riscosse somme non indifferenti per spese di compulsione, sebbene non fossero stato seguite le forme e le modalità prescritte dalla legge.

Quanto al credito agrario... che esercitano *gli* usurai, valgano fra i mille, alcuni esempi.

Nel Nuorese, durante il maggio, si anticipano L. 22 per ricevere nel luglio o nell'agosto, cioè nel periodo del raccolto, un *rasiere* di grano che ha il valore minimo di L. 30. *Quindi* per la durata di due mesi, perchè il prestito si effettua anche alla fine di giu*gno*, si ha un interesse medio di L. 8 su un capitale di L. 20. Il che equivale al saggio del 240 0/0!

Ma questo non è tutto. Una formula assai comune è la seguente: «io ti concedo un rasiere di grano e tu al raccolto ne devi restituire due; oppure: io ti anticipo un rasiere di fave, di granturco, e tu al raccolto ne devi dare uno di grano oltre l'interesse del 20 0/0». Con questo modo, a Siniscola si può giungere a percepire perfino un interesse del 600 0/0.

L'inchiesta del Chessa accertò dei casi in cui, per esempio, furono prestate 70 lire con ipoteca gravante su un fondo che valeva 800 lire. Il *fondo*, come è facile indovinare, dato quel saggio esoso di usura, dopo un certo periodo di tempo passò al creditori, senza rimborso del plus-valore.

Nè si creda che i Monti frumentari siano un freno all'avidità degli usurai. L'istituzione *oramai* non risponde al suo scopo. La stessa *Cassa* ademprivile, istituita con la legge del 1897, in parte si è rivelata anch'essa alquanto usuraia, ed in parte impari ai bisogni dell'isola.

Inutile dire che l'usura è anche un coefficiente poderoso di spinta alla delinquenza. L'agricoltore sardo che sente forte l'amore alla sua *terra*, e considera questa come parte integrante della sua stessa esistenza, giunto agli estremi, non trova altro mezzo di vendicarsi che *quello* di togliere la vita a chi con l'usura *gli* ha *barbaramente* strappati gli averi. Il primitivo principio del *dente per dente*, in un popolo guidato ancora da tutti gli istinti della *selvaggia natura*.

Quali i rimedi? Il Chessa crede necessario si adottino rimedi complessi, corrispondenti alle diverse forme di usura ed alla complessità delle cause che la determinano. Il che potrebbe ottenersi con una serie di riforme, tendenti ad allargare e a rendere a tutti possibile la concessione di anticipazioni, sia *in moneta che in natura*. Ciò potrebbe effettuarsi con una pronta attuazione di alcune delle disposizioni già votate per il Mezzogiorno e colla fondazione di istituti di credito che abbiano principalmente, *unicamente* di mira la concessione di mutui agli agricoltori, e stabiliscano, come termine dell'estinzione dell'obbligazione, il periodo *di due o tre anni* almeno.

E noi siamo col Chessa *concordi* nel ritenere, dato che le condizioni tristi dell'isola sono in gran parte dovute all'usura, — la quale, non avendo un freno, non avendo *una* qualsiasi forma di concorrenza, si sferra al segno di assorbire essa sola il frutto delle fatiche del lavoratore, — che è vano attendere il risorgimento dell'isola senza organizzare un *credito agrario*, il quale irradii i suoi benefici effetti in tutti i comuni dando il capitale necessario — che poi non è molto — ad un saggio rimuneratore, ma equo, e distruggendo così la *mala* pianta dalle radici.

### La cura del cancro mediante le violette

I giornali di Liverpool si occupano del caso di una certa signora Cottam, la quale sarebbe stata curata di una *affezione* cancerosa alla mammella destra mediante l'applicazione di decotti di *foglie* di violette.

La signora, che abita in Edimburgh Road in Liverpool, ed è assai conosciuta, *fu operata* 18 *mesi* addietro da due chirurghi per un *tumore* alla mammella; dopo l'operazione il tumore si riprodusse ed i medici dichiararono trattarsi di un cancro ed affermarono il caso senza *rimedio*.

Sei mesi fa la signora Cottam ricorse ai decotti ed alle poltiglie di foglie di violette ed il *suo* miglioramento divenne presto sensibile ed evidente: il *tumore* si separò spontaneamente dai tessuti *sani* e cadde lasciando una larga *cavità* che andò cicatrizzandosi rapidamente.

Non vi *fu* alcuna *emorragia*.

I medici specialisti, constatato il caso, hanno preso la signora Cottam in esame.

### Guglielmo Ferrero in Francia

Dal 7 al 30 *novembre*, *Guglielmo* Ferrero terrà al *Collegio di Francia* otto conferenze su Augusto, trattando della riforma costituzionale da questi attuata 27 anni avanti Cristo, del suo carattere aristocratico e repubblicano, delle grandi leggi sociali e dei rivolgimenti economici che ne seguirono per poi passare a trattare dell'influenza politica esercitata dalla famiglia d'Augusto, che degenerò o fece degenerare l'impero nella tirannia di Tiberio. L'ultima conferenza tratterà delle grandi idee direttrici e dei risultati del governo d'Augusto.

Per questo corso di conferenze vi è grande aspettativa, dovuto ai successi riportati da Guglielmo Ferrero lo scorso anno a Parigi.

### Lo scontro giornaliero

Alla stazione di Fiorenzuola alcuni vagoni merci vuoti posti sopra un binario, si sono mossi, sembra per la pendenza della strada, e andarono ad urtare contro un treno merci in manovra. Andarono sfasciati parecchi carri.

L'urto fu così violento da rovinare anche i binari. La linea restò interrotta per parecchie ore e fu riattivata soltanto verso le tre.

I treni da Milano e da Bologna subirono forti ritardi. Non si deplorano vittime.

### In Russia peggio che in Italia

**Due scontri al giorno!**

Alla stazione di Domminitoni sulla linea Mosca il treno diretto proveniente da Kiew ha urtato *un treno* merci: il macchinista è *rimasto* ucciso: due impiegati *feriti*, cinque vagoni in frantumi, la linea è *ingombra*.

A Barditschew un *treno* proveniente da Varsavia ha *deviato* Quattro persone sono rimaste gravemente ferite e dieci hanno riportate leggere lesioni.

### Le pensate dell'on Rava

**Un concorso per un ritratto in acquaforte di Giosuè Carducci**

Il ministro Rava ha aperto un concorso fra artisti *italiani* per un ritratto in acquaforte di *Giosuè* Carducci. E' stabilita la *somma di L. 5000* per l'esecuzione del ritratto il quale non dovrà essere una semplice riproduzione derivata dalla fotografia, ma un'opera d'arte che renda vivida l'espressione del grande poeta.

### Delitti spaventevoli

Un delitto spaventoso è stato scoperto presso Charleroi. Due passanti avevano osservato nei campi una striscia di sangue per una lunghezza di parecchi metri, e che si fermava a una cava abbandonata. Ne informarono la gendarmeria, la quale fece delle ricerche nell'acqua profonda che aveva inondata la cava, e si scoperse in fondo a questa un cadavere in un sacco. La testa soltanto usciva dal sacco. Il sacco venne aperto. Il corpo era per metà nudo. Nella schiena aveva due piaghe prodotte da colpi d'arma da fuoco. Il cadavere era inoltre crivellato di ferite: la colonna vertebrale era spezzata: i polmoni traforati. Per impedire l'identificazione del morto, gli assassini avevano tagliati i suoi baffi: una coltellata aveva asportato tutto il labbro inferiore.

### La sede della Direzione delle Ferrovie

**Un edificio di mille stanze**

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* dice che entro l'anno presso la stazione di Roma sarà iniziata la costruzione di un grande edificio con mille stanze per essere sede della direzione generale delle ferrovie.

## CRONACA CITTADINA

### La triste giornata

*Dopo una notte orrenda*, è spuntata l'alba di questa triste giornata con un cielo *livido* che grava sulla terra come cappa di *piombo*: ad intervalli - mentre scriviamo - piove.

Se nel pomeriggio il tempo non si farà migliore, il *mesto* pellegrinaggio consacrato al *rimpianto* di coloro che più non sono, non potrà *effettuarsi* numeroso e solenne come nei decorsi anni, ed il tributo di fiori e di lacrime pei poveri trapassati verrà quasi a mancare.

Si dirà che il dolore non ha scadenze fisse, che vivo e perenne deve mantenersi in noi il ricordo dei cari perduti, eppure la tradizionale, mesta giornata, *interamente* dedicata a coloro che ci precedettero nella tomba, non si sopprimerà mai, qualunque sia l'evento dei tempi.

Chi di noi non ha un lembo di terreno laggiù nel Camposanto, che copra le spoglie di un fratello, del padre, dell'amico perduti!

Aggirandoci fra quelle fosse, sembra a noi che i poveri trapassati ci siano riconoscenti di questa visita collettiva, sembra ch'essi ci ricambino il mesto saluto che a loro inviamo, ed è questa una cara illusione....

Al pari del ricco, anche la tomba dell'umile ha le persone affezionate che la rammentano e sia pure un modesto fiore di carta, un lumicino ad olio, una rozza candela infissa nel terreno, nessuna pietra che segna il riposo di un'anima è senza un qualsiasi ricordo.

Quanti crisantemi son fioriti nel mese che precede questo tristissimo Novembro!

Ma il fiore delicato non ci allieta *come* gli altri fiori, perchè del crisantemo conosciamo il linguaggio mesto: *egli* è il fiore destinato ad ornare le tombe dei cari che più non vedremo.

Da tutte le torri della città si spande il lugubre suono delle campane che mette tanta tristezza nell'animo e quel suono pare un invito rivolto ad ognuno *di noi* perchè ci ricordiamo dei poveri morti!

E il pellegrinaggio monotono e triste va, va verso il campo dell'eterna dimora.....

IL CRONISTA

### COSE POSTALI

**Per la raccomandazione dei pacchi**

Nell'intenzione di *togliere aggravio* al trasporto dei pacchi postali, il ministro delle poste e telegrafi, onorevole Schanzer, darà disposizioni perchè la raccomandazione dei pacchi postali sia limitata ai soli documenti importanti e non duplicati.

**Per la revisione dei libretti postali**

Ricordiamo ai possessori di libretti delle Casse postali di risparmio, l'obbligo di presentarli ogni anno per la revisione prescritta dalla legge e per la liquidazione degli interessi.

Com'è noto, l'inosservanza di tale prescrizione, libera l'amministrazione postale da qualsiasi responsabilità in caso di errori o di frodi verificatisi dopo l'ultima revisione.

**Riassunto**

delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di settembre 1906: I libretti in corso alla fine di settembre ammontano a N. 5.257 732 ed il credito complessivo dei depositanti dà un reddito di Lire 1.169.309.087.94.

### Benedette le cose chiare

La *Direzione Generale* delle ferrovie di Stato — come abbiamo ieri pubblicato — ha disposto che, a datare da oggi, i prezzi dei biglietti combinabili *italiani* saranno ridotti, sulla base della nuova tariffa differenziale, nel seguente modo:

«Se il prezzo del biglietto combinabile, escluso il diritto fisso, supera per ogni viaggiatore l'importo complessivo di due biglietti a tariffa differenziale, computati, ciascuno per metà della lunghezza dell'intinerario del combinabile medesimo, tale importo, aumentato del diritto fisso, sarà riscosso quale prezzo del biglietto».

E' certo che il *viaggiatore* intelligente capisce subito e, fatte le valigie qualche mese prima, alzandosi per tempo il giorno della partenza, chiudendosi in camera con le tariffe, con carta, matita, qualche *trattato* sui logaritmi, lontano dai rumori, riesce a stabilire il prezzo del biglietto combinabile, escluso il diritto fisso, superato dal *viaggiatore* complessivo, diminuito del differenziale e computato per metà della lunghezza dell'itinerario moltiplicata per gli anni di servizio del Capo-stazione...

*Può darsi che intanto il treno parta*, ma è evitato uno scontro. Anzi pare che questo calcolo sia il più efficace provvedimento escogitato dalla Direzione generale a *tutela* dell'integrità personale dei *viaggiatori* e, *bisogna* convenirne, è ingegnoso e di poca spesa.

Pensate quanti onesti padri di famiglia rimarranno a casa per non cimentarsi nel calcolo *differenziale* del biglietto complessivo! Quante sciagure di meno!

*Se c'è poi qualche disgraziato che, o per le dure necessità della vita, o per gite di piacere, sia costretto a valersi di questo antiquato mezzo di locomozione e fra due inconvenienti voglia risparmiarsi il peggiore, cioè, il calcolo differenziale del biglietto combinabile, faccia così: si presenti allo sportello del bigliettaio con una somma qualunque e la consegni. Se non basta, aggiunga quello che l'impiegato domanderà; se gli vien restituito qualche spicciolo, ringrazi con buona maniera. E pensi che quell'impiegato è un benefattore che gli ha risparmiato il calcolo differenziale e forse il manicomio!*

*Piper*

### Concorsi a posti di alunno giudiziario

Il Bollettino Giudiziario pubblica il decreto che dichiara aperto il concorso a 250 posti di alunno nella *cancelleria* e segreteria giudiziaria. Il concorso avrà luogo il 23 febbraio.

Le nomine dei vincitori del concorso avranno luogo nei limiti dei posti vacanti e successivamente mano a mano che si verificano altre vacanze.

— E' indetto per il 24 gennaio prossimo, l'esame pratico per l'abilitazione degli alunni agli uffici di cancelleria.

## I veleni della moderna civiltà

Una delle prime cause di quel grande aumento della nervosità che viene generalmente lamentato ai nostri giorni è senza dubbio la vita moderna, e più specialmente quella che si conduce nelle *grandi* città. I danni di questa vita possono essere divisi in due gruppi: *danni* necessari, *ossia* necessariamente *conseguenti* dal progresso e dall'*evoluzione* dell'umanità, e danni che *chiameremo* artificiali, cioè che l'uomo si procura da sè mentre potrebbe risparmiarseli: e spesso fra l'uno e l'altro di questi due gruppi non si può *nemmeno* fare una precisa distinzione.

Per quanto strano possa sembrare a *prima vista*, è una verità indiscutibile che il progresso dell'umanità è per sè stesso un danno per il sistema nervoso; basti citare un solo fatto: la somma di lavoro intellettuale che, con gli immensi progressi delle scienze, l'uomo dei *nostri giorni* deve compiere, solo per poter dire di esser, non dotto, ma colto; per non parlare poi dell'enorme sviluppo *dei telegrafi* e dei telefoni, dei grandi mutamenti recati nella vita moderna, dal vapore, dall'elettricità, dalle conquiste tecniche.

Or come mai si spiega questo strano fatto: che all'umanità riesca di danno precisamente quello che sembra destinato a contribuire al suo perfezionamento? O non c'insegna la teoria darwiniana che ogni organo, anche quello del pensiero, si adatta alle condizioni dell'ambiente in cui si trova? Precisamente così: la lotta per l'esistenza dura sempre, nè la selezione è ancora compita; come nel mondo animale non si giunse all'organismo superiore se non con la rovina di milioni di organismi inadatti, così migliaia di cervelli umani devono cader preda della degenerazione e della rovina perchè uno solo, meglio dotato, il cervello di un genio, si avvii alla perfezione. Certo non si può negare che il progresso dell'umanità viene pagato a ben caro prezzo.

Ma non per niente l'uomo si distingue dal resto del regno animale: ai danni che sono necessaria conseguenza del progresso moderno altri egli ne aggiunge che si procura da sè minando la propria salute; e invece di ristorarsi dell'affannoso lavoro quotidiano e di dar riposo ai nervi sovreccitati cercando l'aria *pura* e *la* campagna, lo vediamo a giocare a carte, o andare a teatro ad *assistere* alle salaci produzioni della drammatica moderna, o assistere a *lezioni*, a conferenze, partecipare a discussioni, ecc. Nella società dei nostri giorni l'attività spirituale prevale enormemente sull'attività fisica e corporale, e forse non è lontano il giorno in cui il lavoro materiale verrà fornito esclusivamente, o quasi, dalle macchine. Il numero delle professioni puramente intellettuali è cresciuto ai giorni nostri in modo incredibile: migliaia e migliaia di forze che non sono certamente le peggiori vengono assorbite dalla stampa, e il giornalismo va estendosi per modo che non è raro vedere il calzolaio o il sarto, finito il lavoro quotidiano, dedicare le ore della notte alla redazione del suo giornale speciale professionale; per non parlare poi delle forze dei lavoratori che si sciupano nella stampa e nelle lotte politiche.

Due grandi danni propri del nostro secolo sono senza dubbio il dilagare della letteratura e il dilagare della politica; *non* si vive più per l'arte poetica, *ma* dell'arte poetica; la poesia *non è più*, come lo era per i grandi poeti della fine del secolo scorso o del principio di questo, svago e diletto, bensì professione e fonte di guadagno; e *i* letterati sono ormai un esercito di gente intellettualmente faticante e affaticata. Nè meno funesta è l'azione delle lotte politiche, e immensa è la somma di forza e di intelligenza che esse costano all'umanità.

L'esorbitanza del lavoro che viene *imposto* al nostro cervello ha condotto all'uso di eccitanti di ogni sorta, come l'alcool, il caffè, il thè, il tabacco; e quale influenza dannosa eserciti sull'organismo l'abusarne, non occorre qui dire. E finalmente, fra i principali veleni della civiltà moderna va notato il modo in cui l'uomo d'oggi si comporta rispetto al *matrimonio*: modo ben diverso da quello di una volta: il tardo accasarsi, il fidanzamento a lunga scadenza, il *malthusianismo*.

Di fronte a *questo* quadro desolante ci viene di domandare quale sia per essere l'avvenire del genere umano, avvenire che dipende sopratutto dallo sviluppo del cervello. Questo cervello acquisterà la forza di resistere alle influenze dannose alle quali è esposto, o non si avrà piuttosto, come conseguenza del crescente snervamento, la degenerazione e quindi l'estinzione del genere umano? A questa domanda, che ci trasporta nel campo del trattamento della nevrosi, l'autore dell'articolo, che è il dott. J. Sadger di Vienna, specialista per le malattie nervose, crede che si possa rispondere in confortante: egli crede, cioè, che il cervello umano sosterrà la fiera lotta perfezionandosi col continuo adattamento e coll'esercizio continuo; ciò, però, a condizione che si evitino danni superflui, quelli, cioè, che non dipendono dal progresso della civiltà; che si osservi una savia *igiene*; che ai *nervi* esausti si lasci il *tempo* di ristorarsi, ricorrendo alle tre grandi medicine che sono la luce, l'aria e l'acqua, così per la profilassi come per la cura della nevrosi, e per quest'ultima anche al massaggio, all'elettroterapia, alla ginnastica medica, ecc.



VEDI IN IV PAGINA



Rubrica ... ttori

Mercati ...

CAMERA di ... UDINE
Corso medio dei cambi del giorno ...
Rendita 5 0/0 102.48
» 3 1/2 0/0 102.13
» 3 0/0 73.—
Banca d'Italia 1280.50
Ferrovie Merid. 784.50
» Medit. 439.25
Società Veneta 90.—
Ferrovie Udine ... 500.50
» Merid. 348.—
» Medit. 499.50
» ... 347.75
» Italian ... 497.50
Credito commer...
Fondiaria Banca ... 498.50
» Cassa ... 503.50
» ... 512.25
» Istit. ... 500.50
» ... 517.—
CAMBI
Francia (oro) 99.80
Londra (sterline) 25.18
Germania (marchi) 122.17
Austria (corone) 104.42
Pietroburgo (rubli) 264.02
Rumania (lei) 99.—
Nuova York (dollari) 5.14
Turchia (lire turche) 22.73

Bollettino ... Osservatorio ... UDINE

Temperatura ... 9.92 / 13.2 / 5.9
Pressione med. ... mm. 749.22
Umidità relativa ... med. 66.0
Acqua caduta ... mm. 0.8
Vento dominante ...
Stato del cielo ...
Temperatura ... 9.0
Pressione ... 746.24
Temperatura ... 7.2
Stato del cielo ...
Pressione ...
Direzione vento ...
Leva sole ore ... 6.50
Tramonto ore ... 16.52

Fer... (orario ferroviario, colonna tagliata nella scansione)

Partenze da Udine a Venezia / Arrivi a Udine: On. 4.20 8.37 / 7.43; Ac. 8.20 12.15 / 10.7; Dir. 11.25 14.15 / 15.17; On. 13.15 17.45 / 17.5; Mis. 17.30 22.25 / 22.50; Dir. 20.5 22.45 / 3.45

da Udine a Trieste / a Udine: On. 5.45 8.54 / 11.6; D. 8.— 11.28 / 12.50; Mis. 15.42 19.46 / 19.42; Dir. 17.25 20.30 / 7.32

(1) Questo treno da cui riparte il ... a Cormons ... 8.37

da Udine a Pontebba / Stazione a Udine: On. 6.17 ... 9.10; Dir. 7.58 8.52 9.55; On. 10.35 12.14 13.39; Dir. 17.15 18.8 19.13; On. 18.10 19.57 21.20

da Pontebba a Udine: On. 4.50 6.3 7.38; Dir. 9.28 10.10 11.—; On. 14.39 15.44 17.9; Dir. 18.22 19.2 19.45; On. 18.39 19.52 21.25

da Udine a S. Giorgio / a Udine: M. 7.05 7.45 8.32; M. 8.04 8.53 9.53; M. 10.54 12.25 15.38; M. 12.55 13.54 20.33; M. 17.56 18.57 21.39

da S. Giorgio a Trieste ... a S. Giorgio: D. 8.59 10.38 7.30; M. 16.46 19.15 13.40; D. 20.50 22.45 19.4

da S. Giorgio a Portog. ... a S. Giorgio: D. 8.4 8.38 7.57; O. 9.21 10.— 9.1; M. 14.4 15.14 13.56; D. 19.19 20.1 16.40; M. 21.— 22.11 20.47

da Casarsa a Portog. / a Casarsa: On. 5.20 5.58 9.—; Ac. 9.15 9.51 13.55; On. 14.45 15.24 16.15; On. 18.37 19.20 20.53

da Casarsa a Spilimb. / a Casarsa: Loc. 9.15 10.3 8.53; Mis. 14.35 15.27 14.00; Loc. 18.40 19.30 18.10

da Udine a Cividale / a Udine: Mis. 6.30 7.00 7.40; Mis. 8.40 9.8 9.49; Mis. 11.15 11.43 12.37; Mis. 16.5 16.35 17.46; Mis. 21.45 22.12 22.50

Tramvia a vapore
da Udine a S. Daniele / a Udine S. T. R. A
7.30 7.47; 9.55 10.15; 14.36 14.57; 19.36 19.55; 21.44
... a Udine a Fagagna ... 12.26 13.17
(1) Dal 1° giugno a 30 settembre i soli giorni festivi eseguiti dalle ...

Udine, Tip. Marco Bardusco

# I funerali della signora Conti

Ieri sera alle ore 4 seguì l'accompagnamento funebre della signora *Giuseppina Vidoni*, consorte dell'egregio assessore ai dazi signor Giuseppe Conti.

La pioggia uggiosa ed insistente del mattino ebbe a quell'ora un po' di sosta, così che il funerale non venne guastato dal mal tempo.

Il corteo, veramente imponente, si formò davanti alla casa d'abitazione del sig. Conti in Via Rivis N. 15 nel seguente ordine:

Un picchetto di quattro Pompieri comandati dal Capo Squadra D'Odoricco;

Un plotone di guardie daziarie (circa una trentina) agli ordini di un controllore;

La croce fiancheggiata da torcie;

Due squadre di bambini e bambine dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» con bandiera;

Una squadra di bambine del Ricreatorio «Figlie del Popolo» di San Giorgio.

Veniva poi una carrozza delle Pompe funebri letteralmente coperta dalle seguenti corone: fratelli e sorelle Vidoni — famiglia Luigi Conti — famiglia Marussig — famiglia Novelli a Giuseppina Conti — La Giunta Municipale — famiglia dott. G. Doretti — G. Cosattini a Giuseppina Conti — *Personale Daziario* — Teresita De Puppi Gabrici — Società Fornaci di di Rubignacco.

Le corone erano tutte bellissime ed in fiori freschi; quella della Giunta era veramente splendida per la bellezza dei fiori e *per artistica fattura.*

Seguivano poi le insegne religiose e i sacerdoti salmodianti, quindi la carrozza funebre di primissima classe colla salma racchiusa in una ricca bara di noce con fregi dorati e sulla *quale venne posata un'altra* grande e splendida corona di garofani variopinti ed altri fiori. Sul ricco nastro spiccava la scritta: *Il marito ed i figli.*

I cordoni erano retti da quattro signore vestite a nero, ai lati stavano quattro Vigili Urbani e i valletti delle Pompe funebri.

Dietro alla carrozza venivano: sig. Luigi Conti cognato dell'estinta, il figlio Mario ed i fratelli dell'estinta, quindi un lungo stuolo di signore vestite a lutto.

Veniva poi un lunghissimo corteo di Autorità, Rappresentanze, notabilità cittadine, amici e conoscenti della famiglia Conti. Spigoliamo qualche nome dalle nostre note:

Sindaco comm. Pecile, assessori Pico, Pagani, Luzzato, Murero, Pauluzza, anche per l'ass. Comelli, cav. Nicolotti delegato di Prefettura in rappresentanza del Prefetto col segretario dott, Rizzi, consiglieri comunali avv. Girardini, Magistris, Bosetti, Sandri, avv. Della Schiava, avv. Doretti, avv. Tavasani, Giuseppe Gori, Battistoni, ing. Mosè Schiavi, dottor. Costantino Perusini, avv. Cosattini, avv. *Giorgio* Mamoli, Giudice del Tribunale Capo-Serra, Cancelliere Durigatto, avv. Della Rovere, Ispettore e Vice Ispettore di *Vigilanza* Urbana Ragazzoni e Vicario, Ispettore del Dazio sig. Maddalena con vari impiegati, *Angelo Tremonti, Bortolo* Capellari, Alessandro Miani, Cecutti Antonio Direttore del Tram, maestro *Mario Pettoello, dott. cav. Valentinis* segretario Camera di Commercio, dott. Giovanni Faioni, dott. Giuseppe Pitotti, cav. A. Beltrame.

Il dott. Gardi segretario capo del Comune cogli impiegati: De Checco, dott. *Virginio* Dorotti, *ing. Cantoni*, Moro, Gervasoni, Mulinaris, Tam, Bassi, Del Negro, Valzacchi, Masizzo, Pagoutti; il cav. prof. *Luigi Pizzio* direttore generale delle scuole, cav Ugo Loschi, cav. Cavallari segretario dell'*Intendenza di Finanza*, dott. Mion segretario di Prefettura, dott. cav. uff. G. B. Romano, Giacomo Ferrucci, cav. *Heimann Presidente Società dei Reduci* col segretario cav. Shuelz e moltissimi soci, G. E Seitz Presidente della Società *Operaia di M. S.*, perito Corradini di S. Daniele, avv. Emilio Driussi, avv. Luciano Forni, Giacomo La Rocca, Giuseppe Ferrari, Domenico De Candido, Emilio Mattioni anche per tutti gli altri bidelli e bidelle delle scuole *elementari* e *tanti* altri di cui non conosciamo i nomi.

La Banca Commerciale Italiana e la Cassa di Risparmio mandarono due fattorini ciascuna, in divisa.

Chiudeva l'imponente corteo una doppia fila di portatori di torcie.

Per via Poscolle e Zanon, il corteo giunse alla Chiesa di S. Nicolò; la salma venne tolta dalla carrozza e portata nel tempio per le esequie; le guardie daziarie facevano ala al suo passaggio.

Terminate le officiature religiose, il corteo si ricompose nel precedente ordine e di nuovo per Via Poscolle e Viale Venezia, si diresse al Cimitero.

La salma venne deposta nel Colombaro N. 82.

Possa, questa solenne manifestazione di cordoglio, se non lenire, almeno dimostrare all'egregio amico nostro assessore Conti ed ai suoi cari che tutti prendono parte vivissima alla loro immensa sciagura.

## L'insufficenza dello Scalo Merci

Eccoci di nuovo *alla sospensione del servizio a P. V. per altri quattro giorni a cominciare da oggi.*

Chi ha occasione di avere sott'occhio il movimento locale delle merci nel magazzino della piccola velocità che *pomposamente* si chiama Scalo Merci, deve riconoscere che tutto indistintamente il personale fa il suo dovere e più del suo dovere, ma che i locali sono assolutamente troppo ristretti.

Il traffico anche delle piccole spedizioni si è andato aumentando in ragione del maggior movimento che si verifica nei vagoni completi, mentre la capacità del magazzino è andata invece diminuendo a vantaggio degli uffici di scritturazione ed a quello di un deposito di merci della Cooperativa ferroviaria.

Il magazzino attuale basterebbe forse per adesso alle sole merci in arrivo ed a quelle *in* transito, oppure a quelle sole in partenza, ma il pretendere che possa disimpegnare l'intero servizio è un assurdo, ond'è che un immediato provvedimento s'impone.

E poichè non è possibile un ingrandimento del magazzino, è urgente che sia fatta subito qualche cosa, improvvisando magari una tettoia presso qualche binario già adibito allo scarico, salvo di provvedere prontamente alla *creazione di un nuovo scalo* in località che offra campo di un largo sviluppo di binari, di tettoie, di magazzini e di piani scaricatori.

Con ciò si verranno forse a spostare degl'interessi particolari ma l'interesse pubblico deve *imporsi* e prevalere.

*e. p.*

### Il secondo binario Mestre-Casarsa

La *Direzione* generale delle *ferrovie* ha dato disposizioni affinchè sia collocato al più presto il secondo binario da Treviso a Casarsa.

Con ciò vengono appagati i reiterati voti della Camera di commercio di Udine.

Noi ci compiacciamo vivamente per questa notizia che viene ad esaudire, sebbene in parte, i voti fervidissimi del Friuli, voti che furono della Camera di Commercio autorevolmente interpretati.

Confidiamo pertanto, che fra breve il doppio binario venga integrato.

A proposito della incompleta istituzione del doppio binario, il *Gazzettino* di stamane spiega «che se il doppio binario non prosegue da Casarsa a Udine ciò dipende dal fatto che ingentissima sarebbe la spesa per l'allargamento del ponte sul Tagliamento fra Casarsa e Codroipo».

### Per la ferrovia pedemontana

Veniamo *informati* che la *Direzione* della Società Veneta ha approvato in massima il progetto compilato dalla Direzione locale per la costruzione della linea ferroviaria pedemontana Sacile-Aviano-Spilimbergo-Maniago-San Daniele, *osservando* però che in causa della avanzata stagione non si potrà — per ora — dar mano ai lavori.

*Il Comitato* promotore, di cui è Presidente il comm. Pecile, non ha potuto convocare ancora in seduta i delegati dei vari Comuni perchè in causa della crisi, quello di San Daniele non ha potuto finora pronunciarsi sull'ordine del giorno a suo tempo votato e da noi pubblicato.

## Nuova industria

### Calzature igieniche ed economiche

E' stato, in questi giorni, domandato *il* brevetto per una nuova specialità di calzature.

Inventori sono i nostri concittadini *signori Zugolo Vincenzo* e Lenisa Giovanni che dopo lunghi studi ed esperimenti, che diedero buonissimi risultati, *sono* riusciti a confezionare un tipo di zoccolo in legno e in tritumi di cuoio collegati con speciale processo.

Queste calzature hanno i seguenti vantaggi: l'*eleganza*, perchè confezionate accuratamente; l'*economia*, perchè costano poco e sono resistentissime; la *durata*, essendo confezionate con materie di prima qualità; l'*igiene*, dato il genere di fabbricazione, essendo le tomaie imbollettate e la suola rivestita di cuoio, gomma, *ferro* o alluminio, così da impedire assolutamente le filtrazioni dell'acqua e preservando in tal modo il piede dall'umidità.

Date queste prerogative la nuova invenzione tornerà di grande utile alla classe lavoratrice.

Va dato un plauso ai signori Zugolo e Lenisa e siamo sicuri che la loro opera sarà coronata da lusinghiero successo.

Speriamo che questa utile invenzione non vada in mano a speculatori che anzichè conservare il concetto ispiratore degl'inventori, che intendono aver creato un oggetto utile ai meno abbienti, lo trasformino in un articolo di speculazione e di lucro.

## IL PALAZZO DELLE POSTE

*Ieri* è *ripartito da* qui l'ispettore centrale inviato dal Ministero delle Poste per visitare i locali e riferire.

Noi credevamo veramente che anche a Roma si conoscesse da un bel pezzo la pianta della *casa demaniale* che *alberga*: la direzione delle poste, gli uffici postali' l'ufficio telegrafico, quello telefonico e la sezione del Genio militare.

A Roma forse non si sà ed a Udine pare si siano dimenticati che fino a pochi anni or sono, quando cioè la *posta non aveva tanto servizio come* oggi, e quelli di allora non avevano lo sviluppo odierno, l'ufficio telegrafico si trovava in altro locale.

Noi crediamo anche di ricordare che il Comune di Udine attende dall'illustre architetto on. D'Aronco *il* progetto di riduzione delle case ex Cortelazzis per fornire, se del caso, la sede agli uffici postali. Per tali *considerazioni* noi troviamo ben strana la ispezione odierna se essa dovesse portare a qualche *dispendio* per *ampliare i locali* nella casa attuale, poichè come provvedimento provvisorio e transitorio, basterebbe il semplice distacco della Direzione e del Genio militare. Così si potrebbe migliorare subito il servizio pubblico.

## I DENIGRATORI DI UDINE

Ieri la *Patria, commentando la* venuta dell'Ispettore delle Poste cav. Franco, dà un saggio del limite massimo a cui può arrivare lo spirito settario.

Infatti dopo avere istituito un balordissimo *raffronto fra* l'azione del Comune e l'azione del Governo, nei riguardi della questione del Palazzo delle Poste, *scioglie*, nello stile peculiare ai greppiaioli, un inno alle buone intenzioni da cui è ammirato il Governo, il quale se non può far nulla «in questa e in tante altre cose» gli è perchè non trova pronto assecondamento» *nelle autorità* locali.

Via, questo ci pare proprio un colmo

Finchè il *Giornale di Udine* denigrava *la nostra città* affermando che per le vie sue scorrono putridi rigagnoli, come nei paesi più foschi del mezzogiorno, la cosa poteva ancora passare. Si trattava di una cattiva menzogna che facilmente poteva essere smentita. I forestieri che numerosi visitano la nostra città, si sarebbero essi stessi incaricati di proclamare *fuori delle mura di Udine*, che contrariamente a quanto sostieme un giornale cittadino, gli udinesi hanno il senso della nettezza e dell'igiene sviluppato, tanto è vero che sentono una istintiva ripugnanza per ogni genere di immondizie.. . . ..

Ma qui si tratta di ben altro. Qui è la *Patria* che si fa complice del Governo, giustificando la sua inettitudine e la sua noncuranza per le questioni cittadine; qui è un giornale che pretende di rappresentare gli interessi della cittadinanza, che presta al Governo argomenti perchè possa continuare a trascurare tali interessi.

### I milioni contro la malaria

Realmente l'idea del Prof. Terni di utilizzare i pesci contro la malaria — nel senso che quelli distruggerebbero le *larve degli* anofeli — è una idea degna, a quanto pare, della massima considerazione.

*Difatti alle isole* Barbadoes — e questa ce la narra il *Cambert's Journal* — esiste un pesciolino che è avido straordinariamente di larve di zanzare ed è alla presenza nelle acque di questi pesci che si attribuisce la mancanza di febbri in quelle isole.

Ad assicurare meglio la verità di questo fatto stanno facendosi ora degli esperimenti nelle Indie occidentali, dove si procurerà di acclimatare nelle acque di quelle zone malariche questi preziosi pesciolini che hanno il curioso e simpatico nome di *milioni*.

E così potremo dire senza tema di sbagliare, che a forza di *milioni* e di buona volontà sarà possibile, senza avvelenar la gente col chinino, far scomparire la malaria; senza contare che sarà una bella soddisfazione, per il nostro Ministro dell'interno, o dell'Agricoltura, o dei lavori Pubblici, quando i deputati chiederanno dei *milioni* per la bonifica dei loro collegi malarici, poter rispondere: «No abbiamo ordinati molti *cestini*, e se *non* sono morti in viaggio, a giorni ve li consegneremo».

Se vi è un paese che ha *bisogno* davvero di impiantare dei vivai di *milioni*, questo è proprio l'Italia; e se poi anche i *milioni* dovessero fallire nell'impresa, potremo, se non altro, mandarli a farsi friggere

Intanto nell'aspettativa che i *milioni* arrivano a popolare le casse... cioè le paludi dello Stato, fate tesoro, contro la malaria, di quelli ottimi *preparati* che la Ditta Bisleri vi offre, le pillole *Esanofele* per gli adulti, la dolce *Esanofelina* per i bambini.



## Consiglio Scolastico Provinciale

Ieri alle ore 14 si è riunito il Consiglio Scolastico Provinciale.

Erano presenti: cav. prof. Battistella Provveditore agli studi, comm Ignazio Renier, avv Casasola, on. avv. Caratti, avv. cav. L. C. Schiavi, Preside Dabalà e la direttrice delle Normali V. Magni.

Ecco le principali deliberazioni prese:

Osoppo. — Incarico gratuito della direzione didattica al maestro Lenna Romano per l'anno 1906-1907.

Casarsa. — Idem, al maestro Ciro Sandri.

S. Daniele. — Nomina del maestro Corradini G. B. per le scuole maschili del capoluogo, (per un triennio).

idem. della maestra Allatere Angelica per le scuole femminili del capoluogo, (per un triennio).

idem. del maestro Chientaroli Guido per la maschile di Villanova.

idem. promozione del maestro Allatere *dalla* 4.a *alle classi* 5.a e 6.a maschile con l'incarico della Direzione.

idem. del maestro Zoratti dalla 3 *alla quarta classe.*

idem. trasferimento della maestra Fornasiero Maria dalle femminili alle maschili inferiori.

idem. Nomina del maestro Battigello Napoleone per le classi maschili inferiori.

idem. Nomina della maestra Peressoni Cattorina per le femminili inferiori.

idem. Rinuncia del maestro Direttore didattico sig. Ciani Osvaldo e della maestra sig. Mingotti Ciani Angela. Prende atto.

Fagagna — Nomina delle maestre Ciani Maria per le femminili del capoluogo e Vogrig Erminia per la maschile di Ciconicco (per un anno).

Tarcento, — Nomina della signora Pontelli Elisa per la mista facoltativa di Collorumis (per un anno).

Idem. idem. di Pontelli Liduina per la mista facoltativa di Mulinis. *Non* approva perchè la Pontelli è priva di patente. Nomina invece d'ufficio la concorrente Morgante Alice.

Sedegliano. — Nomina della maestra Borghese Anna per la mista di Chions.

Idem. — Idem. della maestra Cavinato Maria per la mista di Gradisca.

Castelnuovo. — Idem del maestro *Marzano Giovanni per* la *maschile* di Mondel con l'incarico di fare anche la IV classe verso il compenso dei 2/5.

**Prende atto**

delle dimissioni delle *maestre* Ottogalli Milena e Piva Eugenia già titolari delle due miste di S. Vito di Fagagna e nomina le *maestre Ernesta* Leonarduzzi e Bacchilega **Elvira per** un anno.

— Dimissioni della maestra Picotti Santina della scuola di Tiveriacco (Majano).

— Dimissioni della maestra Zuccolo Ida è in sua vece, dalla scuola femminile di Susans alla mista di Pers, la *maestra Tomezzoli Ines.*

— Dimissioni del sig. Antonini Guido da maestro della scuola maschile di Mondel (*Castelnuovo*).

— Rinunzia della sig. Piani Egilda al posto di maestra delle classi inf. di Palmanova.

— Collocamento in aspettativa della maestra Lucia Tranquilla, per malattia, *insegnante in Ampezzo.*

In sua vece nomina per un anno la sig. Petris Gemma.

*Rinuncia della maestra* De Nardo Livia e nomina in sua sostituzione per la scuola mista di Meretto (S. Maria la Longa) la *maestra* Osti Candida.

**Approvazioni**

Coseano — Nomina del maestro Feruglio Francesco per la maschile di Cisterna in sostituzione della rinunciataria Burattoni Maria.

Maiano. — Nomina della sig. Bortolotti Alice per la *mista* di Tiveriacco.

Maiano. — Nomina della signorina Korompai Elena a maestra della scuola mista di Farla.

Maiano — Nomina del sig. *Frizzerio* Ugo a maestro della scuola superiore di nuova istituzione con l'incarico della Direzione.

Platischis. Nomina del sig. Bernardi Napoleone per la scuola mista facolt. di Corneppo.

*Udine* — Nomina provvisoria per le rurali delle maestre Merluzzi Etecla, Piva Eugenia e Vendramini Marcella, nonchè del maestro Lodovico Zanini nelle urbane masch. sup.

Camino di Codroipo — Nomina della maestra Lunazzi Anna per la mista di S. Vidotto.

Aviano — idem della *maestra* Tonello Fausta per la mista di nuova *istituzione* nel capoluogo.

Venzone — Si accettano le dimissioni del m. Feliciangeli Alessandro e si nomina in via provvisoria il maestro Antonio Lucchini.

Nuove scuole: Il Consiglio approva l'istituzione di una seconda mista ad Aviano, di una prima mista nel riparto S. Floreano-Avilla (Buia) e di una maschile superiore a Comeglians.

***Conferimento Borse di studio***

disponibili nelle Scuole normali di Udine, S. Pietro al Natisone e Sacile in seguito ad esame.

Salvo approvazione del Ministero conferisce le borse come segue:

Del Bianco Orsola, Stefanutto Giovanna, Rieppi Luigia, D'Andrea An*nita, Corazza Angela*, Venerus Maria, tutte della Scuola Normale di Udine.

Boschetti Romilda, Garlatti Maria, Borletti Quintilia, Corradini Gemma, Maltiussi Maria, Tuti Teresa, della Scuola di S. Pietro al Natisone.

Schiratti Rosalia, Piebani Giulia, Rocco Rosa, Novelli Iole, Bianchini Celeste, Roia Valentina della scuola complementare di S. Pietro.

Valle Aurelio, Struzzo Eugenio, Grandis Ruggero, Bau Arturo, Silvestri Aldo, della scuola normale di Sacile.

**Scuole e... vacanze**

Veniamo a sapere che la vacanza di sabato venne agli studenti delle nostre scuole secondarie concessa per uno speciale riguardo agli studenti della provincia i quali avrebbero dovuto venire in città il sabato per ritornare alle loro case il giorno *susseguente.*

E' noto del resto che è in facoltà della direzione delle scuole distribuire secondo *criteri di opportunità*, un certo numero di vacanze che è prescritto dai regolamenti scolastici.

*Cadono quindi gli apprezzamenti ieri* fatti dal nostro giornale nel caso speciale della vacanza di sabato, e rimangono gli apprezzamenti, diremo così generali, sul numero eccessivo di vacanze.

### Le vittime del lavoro

**Due friulani morti all'estero ed uno acciecato**

Al Segretariato dell'Emigrazione è giunta la notizia dei seguenti gravi infortuni:

Il minatore Alfier Angelo di Polcenigo, caricando una mina, per la costruzione della *linea* ferroviaria di Vanepetoi (Canadà), rimase completamente acciecato in seguito all'esplo*sione della mina stessa. Il sinistrato* è ammogliato con prole.

Il muratore Cozzardo Giuseppe di Feletto U. cadde da un'armatura in Oberammergai (Baviera) e otto ore dopo *moriva* lasciando la *giovane* moglie ed un bambino.

Fiorit Pietro di Nicolò da Tolmezzo, quarantenne, lavorando in Colonia in qualità di muratore fu investito da un muro crollante rimanendo esanime sotto le macerie dello stesso.

Il segretariato dell'Emigrazione ha già iniziato le pratiche per ottenere un'indennità a favore delle famiglie di queste vittime.

Il primo, l'Alfier, per la valida intromissione del Segretariato ha già potuto ricuperare un deposito di L. 2550 fatto a New York che gli veniva contestato.

### Anche il decano dei falegnami

**muore all'improvviso**

Narrammo ieri dell'improvvisa morte di Giovanni Ria, il decano dei barbieri udinesi, che spirò nell'osteria della figlia signora Giovanna Filipponi, in Piazzetta dell'Ospitale, ed ora dobbiamo registrare un'altra improvvisa morte, ieri stesso avvenuta.

Si tratta di un vecchio falegname, anzi del decano dei falegnami, Luigi Colavitti d'anni 67 il quale ieri mattina si trovava nell'osteria «Al Turco» in Via Cavallotti esercita da una sua figlia.

Presso detta figlia il Colavitti viveva, essendo ormai impotente, causa l'avanzata età, al lavoro del suo mestiere.

Egli si prestava nei vari servigi occorrenti nell'esercizio ed appunto ieri mattina stava facendo pulizia alle stanze.

Ad un tratto, colto da insulto cardiaco, cadde al suolo; al tonfo del corpo a terra, la figlia scese dalle stanze superiori e subito si adoprò per soccorrere il disgraziato, aiutandolo a rialzarsi e accompagnandolo a letto.

Ma ormai l'ultima ora era suonata pel povero vecchio che infatti di lì a poco esalava l'ultimo respiro!

Il dott. Giulio Cesare, chiamato, non potè che constatare il decesso avvenuto per paralisi cardiaca.

Il Colavitti era socio della Società Operaia.

***Istituto Filodrammatico T. Ciconi***

Constatiamo con piacere come i trattenimenti promossi dalla solerte presidenza di codesto Istituto, vadano ognor più acquistando genialità pel concorso degli ottimi elementi che vi partecipano e per la buona scelta delle *produzioni drammatiche.*

Ieri sera piacque assai la commedia «O bere o affogare» nella quale agi*rono con perizia e sicurezza di scena* la brava signorina Prandini, il valente sig. Zardini e il pure bravo sig. Castagnoli.

Graziosa e ben eseguita per parte della gentile signorina Missio e del e del *signor* Cotterli la scena idilliaca sui *Fiori.*

Esilarante il «Fuoco di Vesta» nel quale si produssero tutti i bravi dilettanti già menzionati.

Chiuse la geniale festicciuola il solito festino di *famiglia*. Peccato che il mal tempo abbia trattenuto molti soci dal partecipare alla bella serata.

**Buona usanza**

Offerte alla Società Prot. dell'Inf. in morte di Vidoni-Conti Giuseppina: Silvio Conti lire 1, Giovanni Fusari 1.

di Mangilli march. Angelina: fam. co. Florio lire 5.

di Giuseppe dott Tami e di Angelo Crainz: Romano Antonini lire 2,

**Cassa di Ri[illegible] Udine**

Situazione [illegible]06

| | |
|---|---|
| Cassa contanti . . . | [illegible]34,264.77 |
| Mutui e prestiti . . | [illegible]39,335.44 |
| Buoni del Tesoro . | —.— |
| Valori pubblici . . | [illegible]88,001.17 |
| Prestiti sopra pegn[illegible] | 9,400.00 |
| Conti correnti con [illegible] | [illegible]70 923 24 |
| Cambiali in portafo[illegible] | [illegible]83,823 15 |
| Conti correnti dive[illegible] | 1,783.41 |
| Conto corrisponden[illegible] | 1.420.80 |
| Ratine interessi no[illegible] | [illegible]70.835 42 |
| Mobili. . . . . . . . | 8,165.90 |
| Crediti diversi . . . | 17,844.26 |
| Depositi a cauziona[illegible] | [illegible]64,140.00 |
| Depositi a custodia[illegible] | [illegible]232.954 85 |
| | [illegible]138,460.41 |
| Spese dell'esercizio[illegible] | 116,828.66 |
| | [illegible]255,289.07 |
| Depositi nominativi [illegible] | [illegible]942,930.75 |
| Id. al portatore 3[illegible] | [illegible]120,637 34 |
| Depositi a piccolo ri[illegible] | [illegible]178,928 87 |
| Totale credito dei [illegible] | [illegible]643,496.96 |
| Interessi maturati [illegible] | 367,494.40 |
| Debiti diversi . . . | 33,729 53 |
| Conto corrispondent[illegible] | 46,065.29 |
| Deposit. per depositi[illegible] | 264,140.00 |
| Deposit. per deposi[illegible] | [illegible]232.064 85 |
| | [illegible]487.481.08 |
| Fondo per le oscilla[illegible] | 659,228.81 |
| Patrimonio dell'Isti[illegible] dicembre 1905 . | [illegible]1,838 514.61 |
| Rendite dell'esercizi[illegible] | 298,063.42 |
| | [illegible]1,255,298,07 |

IL DIRETT[illegible]

**Op[illegible]**

La Cassa di risp[illegible] riceve depositi su li[illegible] nominativi. [illegible]3 % netto al portatore [illegible]3 %; » a piccolo ri[illegible] gratis) . [illegible]4 %; » a mutui ipotecari [illegible] mortizzamento fino a 30 anni [illegible]rio al mutuatario per impo[illegible] 4.50 %; accorda prestiti alle [illegible] comuni del Veneto, coll'impo[illegible] carico degli enti debitori al [illegible] accorda prestiti o [illegible] Monti di pietà della provin[illegible] 4 %; accorda prestiti all[illegible]erative, alle Casse rurali e C[illegible]lla Provincia fino a sei mesi [illegible] fa sovvenzioni in co[illegible]garanzia da valori o da ipotec[illegible] accorda prestiti sopr[illegible]ori; sconta cambiali a [illegible]cadenza fino a sei mesi.



**Corso odierno [illegible]e monete**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Corone | 104.40 | [illegible]oleoni | 2[illegible] |
| Marchi | 122.70 | [illegible]line | 2[illegible] |
| Rubli | 264.00 | | 9[illegible] |

## Il cittadino che protesta

**I lagni dei macchinisti**

L'orario ingrato in vigore per il personale viaggiante delle nostre ferrovie so è disagioso per tutti lo è più ancora pei macchinisti i quali debbono trovarsi sul posto almeno due ore prima e lasciare il servizio rispettivo un'ora [illegible] pure due dopo gli altri. Come abbiamo detto per l'altro personale viaggiante, anche pei macchinisti in nessuna stazione vi è una stanza conveniente per mangiare qualcosa e per riposare qualche poco durante le soste. Se vi è in qualche stazione una stanza per tale bisogna, essa è o angusta ed insufficiente o antigienica perchè umida ed ammuffita come quella di Portogruaro.

Anche i macchinisti non percepiscono nessuna indennità nè per i ritardi notevoli che di spesso si verificano, nè per le lunghe assenze dalle loro case, costretti perciò a sostenere spese talvolta superiori allo stipendio.

Un regolamento di servizio che pare contempli qualche indennità di trasferta, andato in vigore col 1. luglio p. p. non è ancora distribuito; si crede appunto per lasciare il personale nella completa ignoranza dei nuovi suoi diritti.

Vi sono dei macchinisti i quali secondo l'organico (o specchietto degli stipendi) dovrebbero percepire lo stipendio di L. 1800 mentre invece percepiscono quello di L. 1200 e quello di L. 1320. Ciò oltre ad essere una ingiustizia, prova anche che nessun criterio razionale regola l'anzianità del personale di macchina. Tutto ciò è veramente deplorevole.

XXX.

## Teatri ed Arte

### Teatro Minerva

**Il Cav. EMILIO ZAGO**

Dopo qualche anno di riposo, Emilio Zago è tornato alle scene, simpaticamente accolto dappertutto.

Lo provano i recenti suoi successi a Padova, a Treviso, a Venezia, a Pordenone, per non dire di tante altre città.

Questa sera Zago si presenta al pubblico udinese del quale egli è già una vecchia e cara conoscenza; egli ci darà quel capolavoro di Goldoni che s'appella *I quattro rusteghi* e la brillante farsa « L'interprete ».

Avremo certo una pienona.

## Cronache Provinciali

### Fanna

**Raccapricciante suicidio alla presenza del figlio di 4 anni**

30. (*Febo*) — Oggi verso le undici, il portalettere di qui sig. Bruni Giovanni di Stefano si è suicidato nella propria camera da letto alla presenza di un suo bambino di appena quattro anni, sparandosi un colpo di rivoltella in bocca. La morte fu istantanea. Si ignorano le cause che spinsero il disgraziato al triste passo.

A domani maggiori particolari.

## CALEIDOSCOPIO

**L'onomastico**

Oggi, 1, Tutti Santi.

**Effemeride storica**

Epizoozia in Cargna

*1 Novembre 1783*

Il compianto Joppi ci comunicava le storie ove aveva registrato l'infierire di forte epizoozia nei bovini in Cargna nel 1783.

Era una forma di carbonchio sintomatico (*mal de quesse*).

## Note agricole

**Mosto che non vuol fermentare**

L'*Amico del Contadino* il prezioso giornaletto settimanale della nostra Associazione Agraria, da questo consiglio circa i mosti che stentano a fermentare.

L'abbassamento di temperatura ha per effetto, specialmente nelle cantine che si trovino in cattive condizioni di giacitura, di ostacolare l'inizio della *fermentazione*, o di rallentarla nei mosti in cui era già avviata. Perchè la fermentazione possa procedere regolarmente, è necessario che la temperatura della cantina non si abassi al disotto di 15°; a condurre una fermentazione lenta al suo corso normale basterà dunque riscaldare con qualsiasi mezzo l'ambiente per mantenerlo intorno ai 15 gradi. E' prudente però non riscaldare troppo, perchè oltre i 24°-25° la fermentazione procede assai rapidamente, ma il vino che si ottiene perde in *finezza*.

**Sul bisogno di calce nei terreni coltivati**

Il prof. Immerdorf di Iena nel congresso di chimica applicata a Berlino ha riferito intorno al bisogno di calce nel terreno ed intorno ai mezzi atti a far conoscere il bisogno medesimo. Ha premesso che la calce attiva dei terreni coltivati è quella che si riscontra sotto queste tre forme: Carbonato di calcio, umato di calcio e silicati zeolitici.

*Ha fatto osservare* che vi hanno molti terreni privi di calcare, ed altri anche di umati di calcio, che permettono uno sviluppo normale delle piante coltivate, ciò che deve spiegarsi col l'ammettere che la calce sia ceduta in quei casi dai silicati e specialmente dai silicati zeolitici.

Riguardo ai mezzi atti a far conoscere se un terreno richieda l'aggiunta di materie calcari, il prof. Immendorf distingue i terreni in tre categorie; e cioè:

1. Terreni acidi, i quali di regola richiedono l'aggiunta di materie calcari; il riferente ritiene che già il saggio della cartolina di tornasole informi se si debba o no aggiungere calce.

2. Terreni neutri che sono i più comuni, per questi propone di estrarre con acido cloridrico al 10 0/0 ed ammette che il terreno non ha bisogno di concimazione calcare quando contiene più di 0,25 0/0 di calce solubile nel solvente indicato.

3. Terreni basici quali sono quelli provvisti di calcare, e per questi, l'aggiunta di materie calcari può essere suggerita *solamente* dalle condizioni fisico-meccaniche del suolo.

ACKERBAUER.

## NOTE E NOTIZIE

**LA PENA DI MORTE ed i Consigli di guerra aboliti in Francia**

In Consiglio dei ministri ieri è stato approvato il progetto, presentato dal ministro Guyot-Dessaigne, che abolisce la pena di morte. Il progetto sarà presentato lunedì alla Camera.

Poi il Consiglio iniziò lo studio del progetto elaborato dal ministro della guerra Picquart per la soppressione dei Consigli di guerra e la creazione di istituti di repressione disciplinare.

**Per migliorare la razza umana**

**Le osservazioni e il sistema di un dottore americano**

Un telegramma da New York reca che il signor Willet Hayes assistito dal segretario del ministro dell'agricoltura sta perfezionando un sistema per migliorare le razze umane mediante incroci scientifici, escludendo dal matrimonio i soggetti malati, dediti al vizio, al delitto. In poche parole egli vorrebbe che venisse abolita la possibilità di eredità morbose. Egli ha fatto degli studi sui prodotti di diversi matrimoni, e ne ha ricavate delle osservazioni curiose.

Da due genitori molto intelligenti nascono dei figli deboli; dall'unione di due artisti nascono dei *bohémiens* irresponsabili. Un sapiente incrocio di europei e di americani dà delle bellissime donne. E' consigliabile il matrimonio fra le persone del sud e quelle del nord, perchè ne risultano degli uomini più energici e delle donne più graziose. Il signor Kayes sta preparando degli opuscoletti da distribuire fra la classe operaia. Quando dovete sposarvi, cercate delle persone ricche di sangue vigoroso, ed evitate accuratamente le persone discendenti da famiglie esaurite e prive di sangue.

Il Governo degli Stati Uniti ha autorizzato il signor Hayes a nominare una Commissione scientifica per lo studio e l'adozione delle sue teorie.

## CURIOSITÀ

**La donna-giurato**

Il *Lagmandsert* in Norvegia non è altro che la Corte di assise; ma in quel regno, che ha saputo con tanta bella grazia staccarsi dalla gemella Svezia, la giuria è composta metà di donne. Le femmine compatriote di Ibsen hanno lottato a lungo prima di conquistare il diritto di giudicare i propri simili altrimenti che stando sedute intorno alla teiera.

Fra gli argomenti in favore della nomina della donna a giurato, vi era questo:

— Nel nostro paese avvengono non di rado delitti contro i buoni costumi; ora chi meglio delle donne può pronunciare sentenza equa in proposito? Gli uomini costumano prendere un tantino alla leggera cotali colpe; noialtre invece saremmo giudici, imparziali, sì, ma severi.

Questo argomento sembra abbia fatto profonda impressione nei legislatori norvegesi, e le donne sono state ammesse a far parte della giuria.

Giorni or sono si discuteva il processo di uno sporcaccione che aveva sulla coscienza parecchi delitti più o meno lubrici. Il cancelliere aveva dato lettura dell'atto di accusa e il presidente aveva incominciato l'interrogatorio dell'accusato, quando una delle giurate si alzò e disse:

— Ne abbiamo udite anche troppe. Io e le mie compagne non vogliamo arrossire più oltre. Il nostro pudore è in pericolo. E ce ne andiamo. Continuate il processo come volete.

Il presidente fece un gesto come per invitare a pazienza le signore giurate; chiamò il pubblico ministero, gli disse qualche parola quindi rispose:

— La *Corte giudicante* ammette che il processo sia soverchiamente.. pepato, e concede alle tre signore giurate di allontanarsi. Saranno sostituite dai signori X, Y, Z.

La cosa sembrava dovesse finire così; invece tra i vari *giornali* di Cristiania essa diede motivo ad una polemica.

I giornali antifemministi si scagliano contro le donne che fanno di tutto per sostituire dove possono, gli uomini, e poi non si sentono in forza di portare i calzoni — metaforicamente veh! — sul serio. I giornali femministi a loro volta si scagliano contro la iniquità sociale, affermando che trattandosi di un processo così fatto, la giuria e la Corte giudicante avrebbero dovuto essere composte esclusivamente di donne. In tal modo il loro pudore non avrebbe corso pericolo e i loro diritti sarebbero stati rispettati come si conveniva.

## Estratto dei prezzi delle derrate

**praticati sulla piazza di Udine**

*(Settimana dal 22 al 27 ottobre)*

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Cereali** | | | |
| Frumento | quint. | 22.25 | 23.05 |
| » | ett. | 17.50 | 18.60 |
| Granoturco | quint. | 13.60 | 18.50 |
| » | ett. | 10.15 | 13.50 |
| Cinquantino | quint. | —.— | —.— |
| » | ett. | —.— | —.— |
| Avena | quint. | 20.— | 21.— |
| Segala | » | 13.— | 13.90 |
| Sorgorosso | » | 7.50 | 8.— |
| Farina di frumento da pane bianco | » | 29.— | 32.50 |
| Idem scuro | » | 20.— | 24.— |
| Crusca di frumento | » | 14.— | 15.— |
| **Legumi** | | | |
| Fagiuoli alpigiani | quint. | —.— | —.— |
| » di pianura | » | 34.— | 30.— |
| Patate | » | 5.— | 6.— |
| Castagne | » | 9.— | 14.— |
| Marroni | » | 16.— | 20.— |
| **Burri** | | | |
| Burro di latteria | quint. | 240.— | 255.— |
| » comune | » | 220.— | 240.— |
| **Foraggi** | | | |
| Fieno dell'alta I qual. | quint. | 7.80 | 8.30 |
| » » II » | » | 7.30 | 7.80 |
| Fieno della bassa I qual. | » | 6.40 | 7.10 |
| » » II » | » | 5.80 | 6.40 |
| Paglia da lettiera | » | 4.40 | 4.70 |
| **Legna e carboni** | | | |
| Legna da fuoco forte (tagl.) | quint. | 2.15 | 2.45 |
| Idem (in stanga) | » | 1.70 | 1.95 |
| Carbone forte | » | 7.00 | 8.50 |
| » cocke | » | 4.50 | 4.80 |
| » fossile | » | —.— | 3.— |

**Rivista settimanale sui mercati**

*Grani.* — Martedì furono misurati ettolitri 350 di granoturco, e 53 di frumento.

Giovedì, ett. 600 di granoturco, 29 di segala e 280 di frumento.

Sabato, ettol. 400 di granoturco, 22 di segala e 100 di frumento.

Mercati scarsi; prezzi sostenuti.

*Mercato dei suini e degli ovini.* Giorno 2. Suini 300, venduti 255 così specificati:

| | | | |
|---|---|---|---|
| da latte | 130 | da L. 11 | a L. 10 |
| da 2 a 4 mesi | 25 | » 28 | » 40 |
| da 4 a 6 » | 50 | » 45 | » 60 |
| da 6 a 8 » | 35 | » 65 | » 80 |
| oltre 8 mesi | 15 | » 85 | » 20 |

Pecore 10, venduto 8 da macello da lire 1.10 al chilogramma.

Castrati 15, venduti 15, da macello, a L. 1.40 al chilogramma.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

## Ringraziamento

Il marito Giuseppe Conti, i figli, nonchè i congiunti tutti, *ringraziano* vivamente l'on. Giunta Municipale che volle deliberare speciali onoranze per l'accompagnamento della Salma della loro indimenticabile Estinta, l'Ill.mo Sig. Prefetto, l'Ill.mo Signor Sindaco, le varie Associazioni, nonchè *quanti* vollero colla loro presenza e con altre manifestazioni rendere più solenni i *funerali, portando largo conforto* in tanta sciagura.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6



Rubrica
Merca
CAMERA di
Corso medio de
del giorno
Rendita 5 0|0
» 3 1|2
» 3 0|0
Banca d'Italia
Ferrovie Merid
» Medit
Società Veneta
OBB
Ferrovia Udine
» Merid
» Medit
» Italian
Credito commer
CA
Fondiaria Banca
» Cassa
» »
» Istit.
» ide
CAMBI
Francia (oro) .
Londra (sterline
Germania (marc
Austria (corone)
Pietroburgo (ru
Rumania (lei)
Nuova York (do
Turchia (li turc

Bolletti
R. OSSERVA
Gior
Temperatura
Pressione med.
Umidità relativa
Acqua caduta g
Vento dominante
Stato del cielo:
Giorno
Temperatura . .
Pressione mm.
Temperatura mi
Stato del cielo:
Pressione: stazio
Direzione vento:
Leva sole ore . .
Tramonta ore . .

Fer

| Partenze | Arrivi |
|---|---|
| da Udine a | Venezia |
| On. 4.20 | 8.37 |
| Ac. 8.20 | 12.15 |
| Dir. 11.25 | 14.15 |
| On. 13.15 | 17.45 |
| Mis. 17.30 | 22.25 |
| Dir. 20.5 | 22.45 |
| da Udine a | Trieste |
| On 5.45 | 8.54 |
| On. 8.— | 11.28 |
| Mis. 15.42 | 19.46 |
| Dir. 17.25 | 20.30 |

(1) Questo treno
da cui riparte il

| | |
|---|---|
| da Udine | Stazione |
| On. 6.17 ar. | 7.4 |
| Dir. 7.58 » | 8.5 |
| On. 10.35 » | 12.1 |
| Dir. 17.15 » | 18 |
| On. 18.10 » | 19.5 |
| da Pontebba | Sta |
| On. 4.50 ar. | 6.3 |
| Dir. 9.28 » | 10.1 |
| On. 14.39 » | 15. |
| Dir. 18.22 » | 19.2 |
| On. 18.39 » | 19.5 |
| da Udine a S. Giorgio | |
| M. 7.05 | 7.45 |
| M. 8.04 | 8.53 |
| M. 10.54 | 12.25 |
| M. 12.55 | 13.54 |
| M. 17.56 | 18.57 |
| da S. Giorgio a Trieste | |
| D. 8.59 | 10.28 |
| M. 16.46 | 19.15 |
| D. 20.50 | 22.45 |
| da S. Giorgio a Portog. | |
| D. 8.4 | 8.38 |
| O. 9.2 | 10.— |
| M. 14.4 | 15.14 |
| D. 19.19 | 20.1 |
| M. 21.— | 22.11 |
| da Casarsa a Portog. | |
| On. 5.20 | 5.58 |
| Ac. 9.15 | 9.51 |
| On. 14.45 | 15.24 |
| On. 18.37 | 19.20 |
| da Casarsa a Spilimb. | |
| Loc. 9.15 | 10.3 |
| Mis. 14.35 | 15.27 |
| Loc. 18.40 | 19.30 |
| da Udine a Cividale | |
| Mis. 6.30 | 7.00 |
| Mis. 8.40 | 9.8 |
| Mis. 11.15 | 11.43 |
| Mis. 16.5 | 16.35 |
| Mis. 21.45 | 22.12 |

Tramvia

| da Udine | | a S. |
|---|---|---|
| R. A. | S. T. | Daniele |
| | 6.40 | 8.6 |
| 8.45 | 9.5 | 10.31 |
| 15.5 | 15.25 | 16.54 |
| 18.10 | 18.30 | 19.56 |
| (1) | 20.35 | 22.2 |

Da Udine a Fagagna
10.25 11.30 12.21

(1) Dal 1 giugno
nei soli giorni festivi
stato.

Udine, Tip. Mar